

---

Carlo Cattaneo è fra le figure più note e più apprezzate in città quale fervida espressione di fede repubblicana, pur senza contare nel suo passato incarichi specifici.

Nato a Gallarate il 12 agosto 1889, visse ed operò a Busto fino alla sua morte, avvenuta il 6 settembre 1945, quando cioè ebbe modo di gioire per la riacquistata libertà nazionale.

Da vecchia data egli era iscritto al P. R. I. e nel maggio del 1922, mentre era in attesa, alla Stazione delle FF. SS., dell'arrivo di Cipriano Facchinetti che doveva tenere un

**CARLO  
CATTANEO**



pubblico comizio, venne aggredito e bastonato dai fascisti. Anche durante il periodo dittatoriale tenne fede ai suoi principi politici, continuando il suo lavoro quale impiegato presso la Banca Commerciale ove rimase per 36 anni.

Ai primi accenni del movimento clandestino fu uno dei più fervidi aderenti, portando il suo contributo di fede ed entusiasmo e nello stesso tempo costituendo esempio luminoso per tutti. Appena costituito, fece parte del C.L.N. cittadino e assolse a importanti mansioni.

---

Nacque a Busto il 15 marzo 1905 e si diplomò a 18 anni in ragioneria. Fu uno dei fondatori della Sezione bustese del Partito Repubblicano Italiano ed in seguito non aderì ad alcun altro partito appunto per le sue idee pure e profondamente mazziniane. Nel 1920 fu segretario regionale della gioventù repubblicana e collaborò con lo zio On. Cipriano Facchinetti nella lotta elettorale politica del 1920 nel Collegio di Trieste dove lo zio venne eletto deputato. Nel periodo fascista compì diversi viaggi in Francia assumendo delicati incarichi che lo zio gli affidava per la lotta antifascista. Giovane di singolare attività, dedicò gran parte di essa alle opere di bontà.

Nel periodo clandestino operò nella lotta antifascista ed attraverso lo zio on.le Facchinetti, rifugiato in Francia, aiutò molto fuorusciti di qualsiasi colore politico. Fu tra i